

L'America

- **La lezione è divisa in due parti. Si parla dell'America.**
- **La prima parte** verrà fatta dal nostro ex corsista Franco Fiorina che, dividendo la sua vita fra Italia e California, presenterà delle cartelle sul modo di vivere americano con i suoi riti, costumi, credenze, pensieri che certamente non è quello europeo e ancor meno quello Italiano.
- **Nella seconda parte** verranno analizzate le ragioni che stanno dietro la stravittoria di Trump e la conseguente perdita della dinastia Clinton. Hillary era data per vincente, ma ci si era dimenticati dell'America di cui non si parla, chiusa fra i due oceani, il cui fuoco covava sotto una tacita cenere.

La Trumpite ha vinto

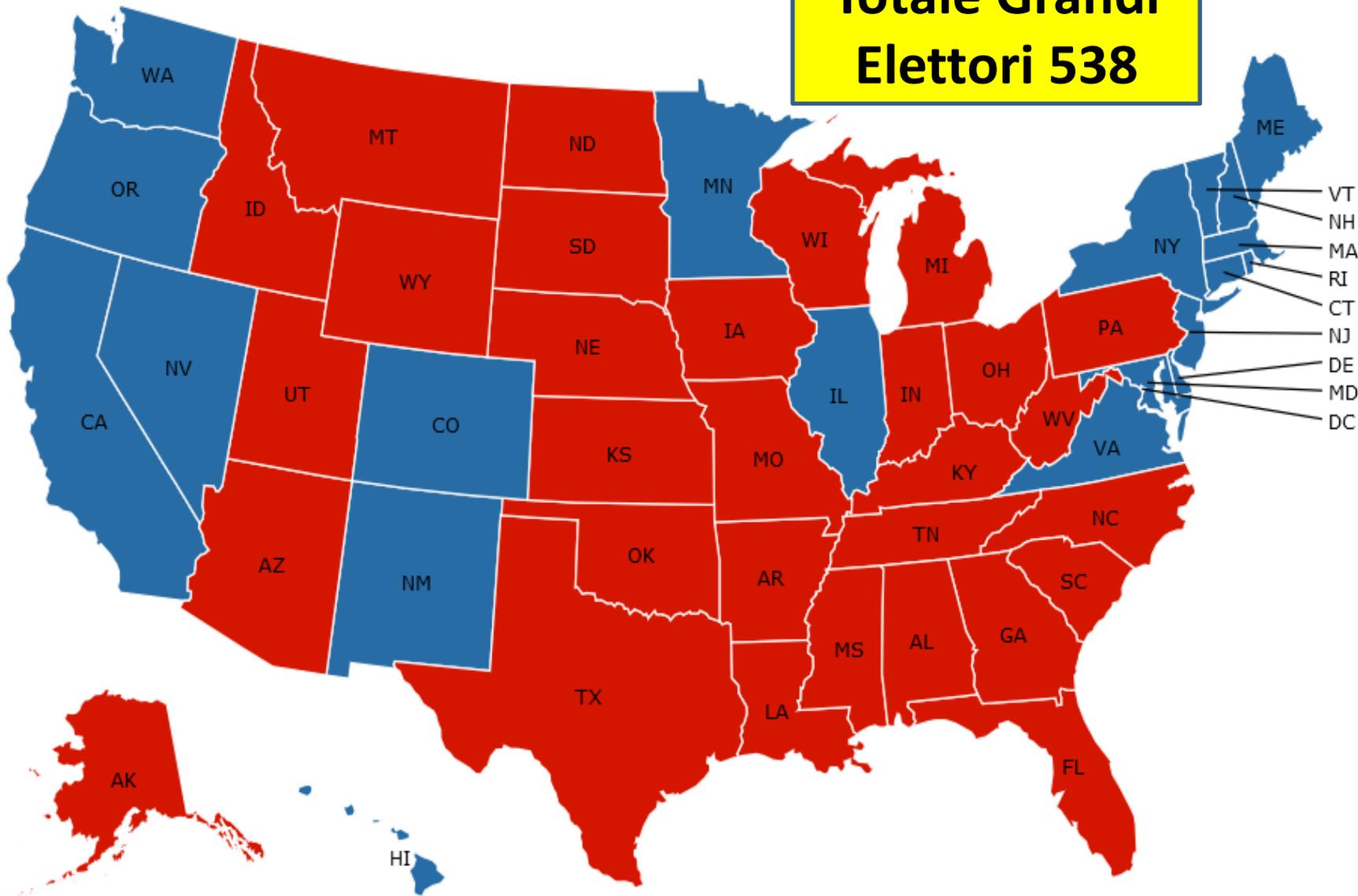
Nello stesso giorno della caduta del muro di Berlino, il nuovo Presidente degli Stati Uniti è Donald Trump. Congresso, Senato e Corte suprema sono con lui.

Tutte le previsioni sono state falsate dai fatti.



Maggioranza 270: Trump 306, Hillary 232

Totale Grandi Elettori 538



TESI

1. I sondaggisti, politologi, giornalisti vivono in una calda cuccia fuori dalla realtà. **Il mondo al di fuori è diverso. Hanno preso forti e ingiustificati abbagli.**
2. Prima di aver vinto Trump, ha straperso Hillary e le dinastie che si tramandavano il potere con trame, sotterfugi e metodi poco trasparenti.
3. I democratici sono rimasti più vicino alla finanza che agli operai, cioè si sono spostati a destra. La destra era già occupata dai repubblicani;
4. L'America non è quella della 5° strada di Manhattan. C'era un'altra America che non si è voluta vedere, ma sotto la cenere c'era il fuoco.
5. Fra promesse utopiche e quelle del soddisfacimento dei bisogni popolari hanno vinto le seconde.
6. **«Make America great again»** ha bucato lo schermo.

Bolle utopiche e bisogni popolari

- Sondaggisti, giornalisti, politologi, tutti prevedevano una vittoria di Hillary. Eppure ha stravinto Trump e ora ci si chiede come sia stato possibile. **La risposta è che chi aveva previsto tutto vive in una bolla e la realtà, là fuori, è molto diversa dal loro vivere.**
- **Ci sono gli esclusi, i reietti, i retrocessi della classe media quasi scomparsa, ma guadagnata in anni di lavoro, c'è chi vive in roulotte che vengono spazzate via dai primi colpi di vento. C'è chi deve fare due lavori per sopravvivere.**
- **Ma l'archetipo americano abita a New York, è benestante, viaggia in Porsche e vede un radioso futuro. Eppure in Usa si realizza uno dei più grossi distacchi fra classi ricche e classi povere. Ma chi vive nella bolla non se n'era accorto e il distacco popolo-politica è esploso.**

Vincitori e vinti

- Con l'elezione di Donald Trump **hanno perso innanzitutto le donne** colte e urbane che speravano in una riscossa in rosa, convinte che preparazione e merito fossero ancora valori. Era la loro rappresentante che era sbagliata
- Poi **hanno perso le minoranze etniche**, più o meno tutte.
- E infine **hanno perso quei valori socialmente progressisti** che, in un contesto chiaramente di destra, Corte suprema inclusa, forse verranno dimenticati per anni a venire, ben oltre il mandato di Trump.
- E allora chi ha vinto?

Vincitori e vinti

- Ha vinto quel mondo rurale e dimenticato dalle élite urbane: le regioni tra le due coste.
- Ha vinto il nucleo forte dell'identità americana puritana e pioniera che ha votato per Donald Trump.
- Tra loro molti che hanno visto le opportunità e futuro gradualmente erosi nel corso della propria vita.
- Hanno intuito che la sinistra di governo era diventata molto più vicina alla grande finanza che all'economia reale e hanno dedotto che i trattati economici internazionali non li hanno beneficiati.
- Hanno vinto i dimenticati dalla politica elitaria.

Vincitori e vinti

- Le élite gli avevano portato via quelle poche fabbriche e miniere che reggevano in piedi intere comunità periferiche.
- **Il voto del mondo rurale è però stato soprattutto un voto di protesta** che molto difficilmente sarà beneficiato dalle promesse di Trump e che in futuro potrebbe essere ancora riconquistato da un partito Democratico che fosse più attento ai suoi elettori originari.
- Rimane il fatto che i grandi trattati commerciali negoziati da Obama con i paesi asiatici e con l'Europa è molto probabile che diventeranno carta straccia. Almeno per i prossimi quattro anni.
- Trump crede che l'isolazionismo premi l'america

Vincitori e vinti

- Ha vinto il cowboy alla Clint Eastwood. Il mito del maschio bianco è duro a morire.
- La paura del diverso (clandestini e neri) è ancora troppo forte al di fuori delle grandi realtà metropolitane. La «casta» di potere bianca e maschile sarà ancora al potere, a dispetto di ogni passo in avanti fin qui compiuto dalle donne.
- E in pericolo potrebbero esserci diritti acquisiti come quello all'aborto e battaglie in corso come quella per una maternità retribuita.

Il grande rischio è che frange estremiste legate ai movimenti di supremazia razziale possano sentirsi autorizzate a colpire neri, immigrati e gay.

Vincitori e vinti

Ha vinto paradossalmente anche Wall Street

I mercati sono caduti all'annuncio della vittoria di Trump perché presi alla sprovvista, ma si preparano al rimbalzo dei prossimi giorni sulla scia dei report positivi dei gruppi d'affari che salutano le politiche annunciate da Trump:

- meno tasse ai più ricchi**
- e soprattutto all'America delle grandi aziende, ma solo americane.**
- Per loro Trump ha parlato di una tassazione massima al 15 per cento.**

Vincitori e vinti

- Ha vinto gente normale e gente un po' speciale come gli animatori dei megafoni Isis, i Vescovi cattolici tradizionalisti e infastiditi da Papa Francesco, i petrolieri cui Trump concederà sicuramente più affari e meno regole, le assicurazioni private che beneficeranno alla grande dello smontaggio dello Obamacare (sistema sanitario). Tra gli speciali si è voluto aggiungere, non invitato, **il Ku Klux Klan che ha indetto festa in piazza di ringraziamento per Trump presidente.**

Vincitori e vinti

- Ha vinto Vladimir Putin. Per lo «zar» russo si apre uno spiraglio inaspettato in medio Oriente e in Ucraina.
- Qui Donald Trump ha annunciato accordi con la Russia e il disimpegno in Siria e Iraq rifiutandosi tuttavia di delineare le modalità di ritiro militare e politico.
- **Anche gli italiani hanno vinto un premio di consolazione**
- **Nessun americano potrà mai più rinfacciare loro (lo avevano fatto) di essere impresentabili in quanto elettori di Silvio Berlusconi.**
- **Con un ritardo di circa un ventennio gli allievi d'Oltreoceano hanno superato i maestri.**

Perchè ha vinto Trump

- **Oggi gli USA non sono più il paese della speranza**
- **La classe media è sparita; i giovani si indebitano per studiare e dopo l'università faticano a trovar lavoro.**
- **La gente per sopravvivere deve fare due mestieri**
- **L'americano medio non è quello di New York o San Francisco e spesso si sente tradito dalle speranze poste in Obama.**
- **Le elite americane democratiche sono diventate autoreferenziali, troppo ricche per capire il Paese che non conoscono completamente.**
- **Le selezioni di queste elite è un meccanismo inceppato**

Perchè ha vinto Trump

- Con Donald Trump ha vinto l'America della rabbia
- Trump ha avuto contro tutti i grandi centri di potere. Ma a favore ciò che più conta: **il voto popolare della maggioranza del Paese che ha inventato la globalizzazione per poi ritrarsi spaventato dentro i suoi confini quando ne ha misurato gli effetti.**
- Scambiandolo per uno di loro, gli americani arrabbiati, insicuri e delusi dalle élite hanno scelto come presidente un miliardario di lingua svelta e di dubbia moralità pubblica, refrattario nel pagare le tasse, xenofobo e razzista, ma che a 70 anni terrà in mano la valigetta con i codici nucleari, i destini degli Stati Uniti e di una larga fetta di pianeta.
- Lo ha scelto l'America che sogna un ritorno verso confini sicuri e blindati, la retorica della casetta col giardino e il barbecue.

Gli sbagli di Hillary

Un'America che elegge Bush padre e poi Bush figlio e che ora proponeva come presidente la moglie di un ex presidente denota gli stessi effetti di quella aristocrazia spazzata dalla rivoluzione francese

Le email diffuse da Wikileaks sulla fondazione Clinton svelano la metà nascosta del potere fatta di corruzione e di scambi di favori con i potenti, logiche di clan, perseguimento di agende troppo segrete troppo distanti da quelle proclamate in pubblico

Gli sbagli di Hillary

Guardate questo schema

CLINTON FOUNDATION FOREIGN DONATIONS

- SAUDIA ARABIA: \$10-25M
- KUWAIT: \$5-10M
- UAE: \$1-5M
- BRUNEI: \$1-5M
- QATAR: \$1-5M
- OMAN: \$1-5M
- ALGERIA: \$250,001- 500,000



7:00 PM

THE CLINTON FOUNDATION

R PRES OBAMA HAS LEFT OFFICE

#OBAMA2014



LATEST FOX N